



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Servizio cancelleria

Signora Consigliera comunale

Sara Nisi

20 agosto 2025

Interrogazione 34/2025 “Piazza del sole: un forno design” di Sara Nisi

Gentile Signora Consigliera comunale,

rispondiamo di seguito alle domande poste.

1. Qual è il ragionamento che ha portato a privilegiare l'aspetto estetico del verde rispetto alla sua funzionalità climatica?

Premesso che il costo non era (non è) di fr. 100'000.- come scritto dall'interrogante bensì fr. 50'000.- (50% AMB, 50% Città), l'obiettivo dell'intervento non è stato quello di privilegiare l'aspetto estetico a scapito della funzionalità, bensì di proporre un primo allestimento che incentivasse la frequentazione della Piazza del Sole, favorendo l'incontro e la socialità in uno spazio urbano spesso percepito come ostile. Si è cercato di conciliare un miglioramento temporaneo del comfort con un linguaggio visivo accattivante, in attesa di valutazioni più approfondite. La risposta della popolazione ci sembra confermare la scelta fatta.

2. Non sarebbe stato più serio pensare fin da subito a un intervento concreto e funzionale piuttosto che optare per una soluzione temporanea dall'impatto più scenografico che utile?

Piazza del Sole è soggetta a numerosi vincoli, sia architettonici, che funzionali ma anche strutturali (sotto si trova un autosilo e la soletta non ha portata illimitata) poiché ospita con frequenza eventi pubblici e manifestazioni. Questi limiti rendono complesso un intervento strutturale permanente e invasivo. Per questa ragione si è optato per una soluzione temporanea, modulare e reversibile, che consentisse di testare l'effetto di un arredo urbano migliorativo, pur nella consapevolezza dei suoi limiti sul piano dell'efficacia climatica.

3. Non avete il timore che questo intervento venga percepito come un'operazione d'immagine piuttosto che una soluzione concreta? Non rischiate che i cittadini vedano questo allestimento come un'"installazione da catalogo urbano"?

No. L'obiettivo del progetto non era quello di combattere le isole di calore, ma di incentivare la fruizione della Piazza, renderla maggiormente aggregativa. E, stando alle indicazioni raccolte, quanto proposto sembra, come detto, essere stato apprezzato dalla popolazione.

L'intenzione del Municipio era proprio quella di verificare sul campo l'effettivo gradimento e il reale utilizzo dello spazio rinnovato. Questi elementi costituiranno la base per valutare se e, eventualmente, come procedere con interventi futuri più incisivi e funzionali.

4. È stato fatto uno studio microclimatico sulla reale efficacia delle piante scelte in termini di ombreggiamento e mitigazione del calore urbano? Se sì, è disponibile pubblicamente?

Non è stato condotto uno studio microclimatico specifico, in quanto come detto l'obiettivo non era quello di intervenire in modo strutturale sull'isola di calore, ma di testare soluzioni leggere e flessibili volte a migliorare la fruibilità della Piazza. Qualora si decida di procedere con interventi più significativi, sarà sicuramente considerata la necessità di analisi tecniche più approfondite.

5. Quale tipo di analisi o consultazione è stata fatta con esperti del verde urbano o paesaggisti prima di definire la tipologia e la disposizione delle piante?

La selezione delle essenze e la configurazione dell'allestimento sono state effettuate internamente, avvalendosi delle competenze del nostro personale dei servizi urbani e di altri esperti del settore.

6. Alla luce delle condizioni estreme di esposizione al sole in Piazza del Sole, quali valutazioni sono state fatte riguardo alla sopravvivenza delle piante nel medio-lungo termine?

Come indicato nella risposta precedente, le valutazioni sulle specie vegetali e sul loro posizionamento hanno tenuto conto delle difficili condizioni ambientali della piazza. È stato privilegiato un approccio sperimentale, proprio per verificare anche la resilienza delle piante nel medio periodo e per raccogliere indicazioni utili in vista di future progettazioni. Tuttavia, si ricorda che le piante vengono regolarmente annaffiate e monitorate cercando di limitare il più possibile le condizioni di stress.

7. Qual è il piano di gestione previsto per le piante dopo la fine della fase test del progetto?

Al termine della fase test, è prevista una valutazione complessiva dell'intervento, inclusa la condizione delle piante. In base ai risultati, verrà definito un eventuale piano di manutenzione o di ripiantumazione nell'ottica di un utilizzo efficiente e sostenibile.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi